



I FONDI MUTUALISTICI A TUTELA DEGLI AGRICOLTORI

*L'opportunità riservata ai Soci Condifesa
del Veneto e Friuli Venezia Giulia*

Fondo per danni da animali selvatici

Fondo vite

Fondo mais

Fondo risemina

Fondo per danni a strutture e impianti arborei



I fondi mutualistici che proteggono il tuo raccolto.

> I FONDI MUTUALISTICI

I nostri Fondi mutualistici integrano le coperture assicurative e puntano a poter attingere, a breve, a finanziamenti comunitari previsti nell'attuale PAC 2014-2020, (fino al 70% dei rimborsi spettanti alle aziende agricole).

Al certificato di assicurazione stipulato con una Compagnia di Assicurazione viene affiancato, per le principali colture (eccetto vivai e tabacco) un pacchetto Fondi, che fornisce un importante servizio alle imprese agricole, andando a ristorare eventuali perdite economiche causate da eventi non coperti dalle polizze assicurative.

È una iniziativa di Agrifondo Mutualistico (ente che raggruppa i Condifesa del Veneto e del Friuli Venezia Giulia dal 2010).

Fortemente innovativa!

Non assicurativa!

Creata dagli agricoltori per gli agricoltori!

Il costo massimo per ogni singolo pacchetto sarà dello 0,05% ad eccezione del Fondo Uva che è dello 0,10% e del Fondo Mais che è dello 0,15%, con dei limiti massimi.

I Fondi attualmente disponibili, di seguito descritti, verranno abbinati ai certificati di assicurazione in pacchetti a seconda della tipologia del prodotto:

- Uva vino: Fondo animali selvatici – Strutture – Mal dell'esca;
- Frutta: Fondo animali selvatici – Strutture;
- Mais: Fondo animali selvatici – Risemina – Fitopatie;
- Cereali autunno vernini e soia: Fondo animali selvatici – Risemina;
- Produzioni orticole: Fondo animali selvatici;

> CONDIZIONI GENERALI

> Chi puo' aderire?

Tutti i Soci dei Condifesa di Veneto e Friuli V.G. aderenti all'Associazione Agrifondo Mutualistico.

> Quali sono gli obblighi dell'aderente?

- Aderire entro la data della copertura assicurativa stipulata dal Socio;
- Aderire per l'intera superficie assicurata con il certificato;
- Rispettare le buone pratiche agricole;
- **Denunciare il danno entro 3 gg. dall'evento** (e non oltre il 15 di agosto per il mal dell'esca).

NB. Questo documento ha il solo carattere divulgativo si rimanda per i dettagli ai regolamenti integrali disponibili nei siti internet dei Condifesa aderenti.



Il fondo per danni da animali selvatici.



> Che cosa copre?

Il Fondo copre le perdite delle produzioni vegetali erbacee e arboree assicurabili causate dalla fauna selvatica escluse produzioni vivaistiche e tabacco.

Specie animali considerate:

- selvaggina: lepri e fagiani e altre minori;
- volatili selvatici: corvi, cornacchie, gazze ecc.;
- ungulati: cinghiali, cervi, caprioli, daini;
- altro: colombi e nutrie.

Copre i danni alle produzioni erbacee (seminativi e orticole) che si verificano nelle fasi di emergenza / attecchimento con l'asportazione del seme e/o piante e nelle fasi successive con il danneggiamento e/o asporto di prodotto.

Copre i danni alle produzioni arboree (vigneti e frutteti) che si verificano in qualsiasi fase vegetativa dal germogliamento fino alla raccolta provocando il danneggiamento e/o asporto di prodotto.

> Cosa e quando risarcisce?

I seguenti importi così ripartiti:

- **fino a 300 €/ha** per danni ai seminativi in qualsiasi fase vegetativa;
- **fino a 500 €/ha** per danni alle orticole e produzioni arboree (uva e frutta).

Rimborsi ridotti del 30% dell'importo netto erogabile nelle aree ad alto rischio; ridotti del 50% per le aziende con danni sistematici rimborsati negli anni precedenti.



Il fondo vite.

Per danni da “Mal dell’esca”, animali selvatici e avversità climatiche alle strutture.



> Che cosa copre?

Il Fondo ha come scopo il ristoro dei danni subiti dai produttori agricoli, per perdite di produzione causate dalla fitopatia denominata “**Mal dell’esca**” alle produzioni viticole dal 3° anno di impianto per i successivi 12 anni, fino al 15° anno. Su vigneti con sostituzione impianto scalare (zone collinari) si farà riferimento all’età della singola pianta colpita (15 anni).



Si invita a consultare i regolamenti completi sui siti web dei Confindesa aderenti.

> Cosa e quando risarcisce?

Fino a 600 € per ettaro danneggiato; importo massimo erogabile € 3.000 per singola azienda.

La quantificazione del danno consiste nel contare il numero delle piante colpite e nel determinare il livello di gravità. Le piante colpite vengono suddivise in:

- **Colpite in modo lieve.** Viene calcolata la perdita di quantità di prodotto per la campagna in corso.
- **Colpite in modo grave (da sostituire).** Viene calcolata la perdita di quantità di prodotto per la campagna in corso e quella successiva, inoltre al danno per mancata produzione sarà aggiunto il costo di sostituzione e allevamento delle piante determinato forfettariamente in **5 €/pianta**.
- Il fondo **risarcisce i danni che si sono manifestati nell’anno di adesione** e non quelli alle piante affette da attacchi precedenti.
- **Il fondo interviene e remunera i danni al superamento della soglia di 15 piante/ha.**

Il fondo mais.

Per danni da siccità, eccesso di pioggia, elateridi, diabrotica, malattie fungine.



> Che cosa copre?

Il Fondo risponde nella fase di emergenza e fino alla 8ª foglia):

- in caso di mancata, insufficiente emergenza delle piante di mais verificatasi per condizioni meteo avverse e più precisamente siccità, eccesso di pioggia, gelo e brina; alluvione (escluse le aree golenali) se denunciati entro la 3ª foglia;
- per cause parassitarie tra cui le principali sono gli elateridi e le malattie fungine sul seme e piantine se denunciati entro la 8ª foglia.

Il fondo risponde **fino ad allegagione completata** per danni da diabrotica così suddivisi:

- danni da ginocchiature/allettamenti conseguenza dei danni radicali causati dalle larve (solo se denunciati entro inizio fioritura);
- danni da ridotta o mancata fecondazione per l'intensa alimentazione degli adulti sugli stimmi (solo se denunciati entro l'inizio della fase latte della spiga).

> Cosa e quando risarcisce?

Fino a 1000€/ha così dettagliati:

- riduzione investimenti: il fondo risarcisce perdite di reddito fino a 500 €/ha (20% della PLV) per:
 - riduzione della densità di piante **sotto le 4-5 pp/m²** (per ibridi ad alta densità 6/7 pp/m²): 250 €/ha per coprire costo della risemina e fino a 250 €/ha per coprire le perdite di produzione a causa del ritardo della risemina del mais o passaggio ad altre colture con una PLV inferiore
 - compensare una riduzione di investimento, pur non da risemina, tale da causare riduzione di produzione;
- danni da diabrotica: fino a 1000 €/ha a seconda dell'estensione di **ginocchiature/allettamenti** e della **ridotta o mancata fecondazione** negli appezzamenti interessati.

Il fondo risemina.



> Che cosa copre?

Il Fondo ha come **scopo** la corresponsione, ai produttori agricoli e nei limiti delle proprie disponibilità, di contributi che consentano il recupero delle **perdite subite per gelo / brina, eccesso di pioggia e siccità alle produzioni autunno-vernine e primaverili a partire dalla semina e fino alla decorrenza delle coperture assicurative.**

Il Fondo può rimborsare i produttori agricoli che in seguito alle perdite subite, richiederanno l'intervento dei periti estimatori incaricati da Agrifondo per i rilievi e le determinazioni di danno conseguenti.

> Cosa e quando risarcisce?

Il Fondo interviene ristorando i danni:

- con la refusione fino a 200,00 €/ha nel caso di mancate emergenze o emergenze ridotte, consentendo la risemina della coltura iniziale anche con un'altra a semina primaverile (per la barbabietola da zucchero la refusione è fino a 300,00 €/ha);
- con la refusione fino a 300,00 €/ha nel caso in cui non ricorrano le condizioni per la risemina, a ristoro della mancata produzione che si dovesse rilevare alla raccolta.



Si invita a consultare i regolamenti completi sui siti web dei Condfesa aderenti.

Il fondo per danni a strutture e impianti arborei.



> Che cosa copre?

Il Fondo copre i danni diretti a **impianti arborei e strutture di sostegno di vigneti e frutteti, reti antigrandine e ombreggianti, impianti di irrigazione e antibrina** che si verificano in seguito a **uragani, bufere, trombe d'aria, vento** (superiore a 63 km/h) e **cose da essi trascinate**.

- **Per impianti arborei** si intendono le piante costituenti il vigneto o il frutteto (esclusi i frutti pendenti).
- **Per struttura** di sostegno si intende il sistema di palificazione, cavi e tiranti utilizzati.

> Cosa e quando risarcisce?

Fino a 10.000 € complessivi per singola azienda, con i seguenti massimali:

- **fino a 5.000 €** per il primo ettaro danneggiato;
- **fino a 2.000 €/ha** per i successivi ettari di superficie danneggiati.

Rimborsi ridotti del 50% per I/S con età > a 25 anni o ridotti / annullati se in stato di degrado / abbandono.





Condifesa Padova
info@codipd.it
Tel. 049-8077630

Condifesa Rovigo
condifesa.rovigo@asnacodi.it
Tel. 0425-24477

Condifesa Friuli Venezia Giulia
info@condifesafvg.it
Tel. 0432-508562

Condifesa Treviso
coditv@coditv.it
Tel. 0422-262192

Condifesa Venezia
info@condifesave.it
Tel. 041-971322

Condifesa Verona - CODIVE
consorzio.difesa@codive.it
Tel. 045-8250558

Condifesa Vicenza
condifesa.vicenza@asnacodi.it
Tel. 0444-189694

